

### SPUNTI E DOMANDE PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Come sempre la Quaresima si propone come un tempo speciale di grazia per vivere in modo diverso, più intenso, consapevole, la nostra fede, della quale probabilmente sappiamo quasi tutto. Quante parole abbiamo ascoltato e letto in tanti anni...

Succede, però, che poi, nel momento dell'azione, della battaglia, dimentichiamo le cose necessarie e fondamentali e viviamo come se Dio non ci fosse. Un po' come Erode, cui piaceva ascoltare il Battista, ma viveva poi in modo contrario alla Parola.

Noi sappiamo tutto, ma manchiamo di determinazione.  
Riflettiamo sulla missione di Gesù.

**Egli è venuto per donarci il regno di Dio.** Il che significa uscire dalla nostra realtà terrena e dai dinamismi psichici ed intellettuali che ci condizionano continuamente.

Siamo esseri limitati, e Gesù è venuto per liberarci da questi limiti e donarci la libertà, la gioia, la pace, la felicità già in questo mondo.

Ma, allora, **che cosa ci impedisce di ricevere questo dono?**

**La risposta è una sola: è il male.**

Il male che c'è in ognuno di noi, il male in tutte le sue forme: stordimento esistenziale, paura, il rimandare sempre una decisione definitiva...

Il male è l'illusione di pensare che non ci sia bisogno di un grande impegno, di una determinazione consapevole per vivere in funzione del regno di Dio, arrivando al massimo a vivere come buoni osservanti delle pratiche religiose e onesti cittadini.

Ma questo non è il regno di Dio!

Per bene che ci vada diventiamo degli ottimi e zelanti farisei.

Gesù, invece, ci ha portato il Vangelo che è buona novella, annuncio di questo regno.

Ebbene, **comprendere e vivere bene la Quaresima è prima di tutto comprendere il Vangelo e realizzarlo nella nostra vita.**

Vangelo che ruota intorno a quattro pilastri:

- 1) **Il regno di Dio:** dono gratuito che Egli vuole dare a tutti e prescinde da ogni cosa, da come siamo.
- 2) **Il perdono:** Dio vuole dare a tutti il suo amore.

## QUARESIMA – TEMPO DI COMBATTIMENTO

Meditazione di Quaresima 2015

p.G. Papparone o.p.

---

3) **La paternità di Dio**: ognuno di noi si senta figlio di un papà, Abbà, che lo ama teneramente.

4) **La liberazione dal male**: condizione per ricevere questo dono.

Per realizzare tutto questo Gesù ci dà la sua forza.

Ma, per ottenerla, noi dobbiamo sapere che la prima cosa che dobbiamo fare è disporci a intraprendere la nostra lotta contro il male.

Il racconto evangelico ci dice con chiarezza che Gesù come prima cosa ha affrontato decisamente il male ingaggiando una lotta diretta contro il nemico.

Leggiamo nel Vangelo di Marco al capitolo 1, subito dopo il battesimo:

**“Tu sei il figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto: e subito lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni tentato da satana”.**

San Marco non esplicita la natura delle tentazioni probabilmente perché vuole dirci che lo Spirito vuole condurre ogni credente ad affrontare le proprie personali tentazioni!

La Quaresima dunque come prima cosa ci ricorda che Gesù per quaranta giorni è stato impegnato a combattere il male.

Per noi cristiani **il male è il maligno: il male ha un volto, un nome, è una persona e si presenta a noi come un soggetto che vuole guidare, dominare, influenzare la nostra vita. Il maligno cerca di parlare al nostro cuore, alla nostra intelligenza.** Cerca continuamente di dominarci con consigli, proposte, dona certezze, suggestioni. Cerca di dividerci da Dio, da noi stessi, dal prossimo. Mentre Dio cerca la comunione, satana cerca la divisione.

Gesù nel deserto ha affrontato questo nemico e lo ha sconfitto prima di iniziare la sua missione, in modo che questa fosse guidata dallo Spirito: lo ha sconfitto poi definitivamente sulla croce morendo a se stesso.

La Quaresima è il nostro deserto, **è il tempo in cui ognuno di noi dovrebbe impegnarsi ad ingaggiare una lotta personale contro l'avversario** che si è stabilito nel nostro cuore e lo abita.

Questo tempo ci deve ricordare che siamo peccatori e che dobbiamo affrontare il nemico con le armi della Parola di Dio, della buona volontà. Gesù ha vinto e noi possiamo vincere, anche se fino ad oggi siamo stati sconfitti.

La vita cristiana si sviluppa e si realizza attraverso il combattimento contro lo spirito del male che cerca di allontanarci da Dio e il tempo liturgico della Quaresima è l'occasione annuale che la Chiesa ci offre per avanzare in questa lotta e portarci alla vittoria.

Non importa se finora non ci siamo riusciti, siamo stati sconfitti.  
Con Gesù possiamo farcela.

# QUARESIMA – TEMPO DI COMBATTIMENTO

Meditazione di Quaresima 2015

p.G. Papparone o.p.

---

Supplichiamo allora il Signore perché ci faccia decidere per un cambiamento di vita.

Entriamo in questa lotta e dedichiamo questi giorni di grazia a combattere il maligno.

Facciamolo con le armi della preghiera, del digiuno e della carità.

## INDICAZIONI PRATICHE

### A) Prendiamo un impegno concreto.

**Scegliamo**, per esempio, **un pensiero o un atteggiamento o un desiderio negativo che ci domina (quello più ricorrente, che più ci allontana da Dio) e combattiamolo per tutto il tempo della Quaresima.**

Combatterlo significa rifiutarlo intenzionalmente, cacciarlo via.

Come?

**Vivendo il suo contrario.**

### Esempio

Mi viene pensiero di irritazione, cerco di essere mite; credo di essere meglio degli altri, mi sforzo di essere umile e cerco di pensare di essere peggiore degli altri;...

Mi viene un pensiero astioso verso una persona? Rifiutiamolo e trasformiamolo in misericordia.

Siamo colti dall'ansia, dalla paura? Trasformiamola in fede e abbandono fiducioso.

**B) Chiediamoci ognuno personalmente:** che cosa mi impedisce di donarmi e affidarmi alla Provvidenza e all'aiuto di Gesù?

Pensiamo che Gesù è il buon pastore, che ci è accanto e ci tiene per mano, soprattutto in questi momenti.

La Quaresima è il Tempo intermedio per poter vivere un'esperienza umana diversa da quella che stiamo vivendo. Dobbiamo sentirci tutti come se fossimo in gestazione, immersi in un'acqua spirituale che opera, attende, cerca di partorirci.

Pensiamoci avvolti nelle acque del grembo divino. Perché il Signore vuole partorirci alla **vita nuova**. La vita cristiana si realizza nel combattimento contro le forze del male che ci impediscono di essere in comunione con Dio.

## RIFERIMENTI BIBLICI

Lc 4,1-13; Mc 1,10-13; Mc 1,21-26; Eb 10,5-9.22;9,13-14